



# L'Informatore



NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

Anno 27 n. 43 del 24 ottobre 2021

Cari fratelli e sorelle,

quando sperimentiamo la forza dell'amore di Dio, quando riconosciamo la sua presenza di Padre nella nostra vita personale e comunitaria, non possiamo fare a meno di annunciare e condividere ciò che abbiamo visto e ascoltato. La relazione di Gesù con i suoi discepoli, la sua umanità che ci si rivela nel mistero dell'Incarnazione, nel suo Vangelo e nella sua Pasqua ci mostrano fino a che punto Dio ama la nostra umanità e fa proprie le nostre gioie e le nostre sofferenze, i nostri desideri e le nostre angosce (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 22). Tutto in Cristo ci ricorda che il mondo in cui viviamo e il suo bisogno di redenzione non gli sono estranei e ci chiama anche a sentirci parte attiva di questa missione: «Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli» (Mt 22,9). Nessuno è estraneo, nessuno può sentirsi estraneo o lontano rispetto a questo amore di compassione. [...]

Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20). Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri. Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù (cfr 1 Gv 1,1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato. (Papa Francesco, *Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2021*)



## Parto a nome vostro

don Filippo Macchi  
in Mozambico  
per la Diocesi di Como

### Testimoni e profeti

www.parrochiadicermenate.it - e-mail: info@parrochiadicermenate.it  
tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 331/97.21.364; 031/56.21.575

## Non possiamo tacete!

### Giornata Missionaria Mondiale

La Giornata Missionaria Mondiale, che cade sempre la penultima domenica del mese di ottobre, sta a ricordarci chi siamo noi cristiani e come dobbiamo essere e vivere TUTTI. La missione non è un compito solo di chi sente la vocazione ad andare ad annunciare il Vangelo, ma è una dimensione intrinseca della nostra fede. Infatti...

Infatti, come è vero che veniamo al mondo da un incontro speciale tra un uomo e una donna e di conseguenza la relazione caratterizza il nostro essere, così è vero che la nostra fede è in sé missionaria perché veniamo alla luce della fede attraverso il Battesimo nella morte e risurrezione di Gesù, che è il missionario, l'inviato (il messia, appunto) del Padre. Gesù, a sua volta amato dal Padre, ci ama inserendoci nella relazione trinitaria come fratelli

adottivi, ci fa Chiesa, cioè assemblea convocata per essere relazione comunionale tra noi. Per essere in relazione devo "uscire" da me stesso ed andare incontro all'altro e, nel contempo, fare spazio in me stesso per accogliere l'altro che viene a me. Ecco perché non possiamo non essere missionari.

Ma questo è solo il punto di partenza. La missione presso popoli stranieri si sviluppa fino ad essere comunicazione di "buona notizia". Al singolare, perché la notizia che merita di essere annunciata è una sola: Gesù Cristo, Figlio di Dio, si è offerto per noi al Padre perché abbiamo così la vita e la gioia. Per questo il Padre lo ha risuscitato ed EGLI È VIVO!

Il testo biblico, tratto dagli Atti degli Apostoli, ci dice anche perché non possiamo tacere la buona notizia: DIO CI AMA! E quando sei amato non riesci a tenerlo per te... anche se non parli gli altri te lo leggono in faccia.

Domandina cattivella: a te, a me, a noi cosa si leg-

ge in faccia? Davvero mostriamo che Dio ci ama? E cosa significa, se non risulta dai nostri volti questa gioia di essere amati da Colui che è Verità e Vita e fonte della vita che sa vincere persino la morte?

Il papa ha scritto che molti cristiani hanno la faccia da funerale (EG 10 e cfr. n° 6). Tristi e bigi, immersi in un rapporto con Dio basato sul "fare i bravi" nel rispettare rigorosamente le regole. Se non sei innamorato, se non ami, ti si legge in faccia. E se non ami è perché non riconosci l'amore di chi ti ama oppure perché ritieni che nessuno "meriti" il tuo amore se non tu stesso.

Non possiamo tacere l'amore che Dio ha per noi. Noi tocchiamo la Vita che si è fatta visibile e tangibile in Cristo e la tocchiamo nella Sua Chiesa che si raduna nella celebrazione eucaristica, che si china sui bisognosi, che si innalza nella preghiera alla Trinità. Questo è il bello che siamo e che dobbiamo dire e dare al mondo. A partire dai nostri famigliari.

### Prossimamente in parrocchia

- ⇒ Lunedì 1 novembre, **solennità di tutti i Santi**, di precetto. Messe come la domenica. Alle 15:00 Vespri in chiesa, corteo e benedizione ai defunti al cimitero.
- ⇒ Dal 2 al 9 novembre, **ottava dei morti, Messe al cimitero alle 15:00** : si possono già indicare le intenzioni che vengono raccolte in chiesa al mattino dopo la Messa feriale.
- ⇒ Venerdì 5 novembre, primo incontro per i genitori dei bambini che **iniziano il 1° Anno di catechismo**. Alle 21:00 in chiesa a San Vito.
- ⇒ Domenica 7 novembre, **commemorazione del IV novembre**, al cimitero dopo la Messa.
- ⇒ Sabato 13 e domenica 14 novembre : **mele della Valtellina pro oratorio**.

*Per il Cielo siamo fatti...* (papa Giovanni XIII)

### Da san Luigi a Ognissanti

24 ottobre 1915, moriva a quasi 73 anni don Luigi Guanella, originario di Fraciscio, un paesello sopra Campodolcino in Valchiavenna. Fu dichiarato santo proprio 10 anni fa, da papa Benedetto, il 23 ottobre 2011 e prima fu Paolo VI a riconoscerlo beato il 25/10/1964. Poche sono le righe qui a disposizione per descrivere la vita di questo santo, sacerdote della nostra Diocesi, che a partire dai fragili (anziani, malati, orfani) delle sue parrocchie seppe dare impulso



alla carità di molte persone che lo aiutarono e poi seguirono il suo esempio nelle opere guanelliane oggi sparse in tanti paesi del mondo. La santità è un buon affare per tutti. Così ci insegnano tutti i santi che celebriamo in un'unica solennità.

## APPUNTAMENTI

### per la VITA della COMUNITÀ

#### ORARI DELLE MESSE

**Da lunedì a venerdì:** ore 9:30 a San Vito; 17:30 a San Vincenzo; 18:30 al Convento.

**Sabato e vigilia di feste:** all'Addolorata alle 9:15 e alle 18:00 a San Vito. Presso il Convento Messa alle 18:30.

**Domenica e festivi** a S. Vito si celebrano tre Messe: ore 8:00, 10:30 e 18:00; a Montesordo ore 9:15; al convento: ore 7:30; 10:00; 17:00.

☞ **Domenica 24 ottobre** *Giornata Missionaria*  
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno di catechismo. Le offerte raccolte durante la Messa andranno ai nostri sacerdoti a Carabayllo in Perù.

ore 15:30 : giochi e castagnata in oratorio. Per tutti  
ore 16:00 : coi bimbi del 2° Anno e i loro genitori. In chiesa a San Vito.

☞ **Lunedì 25 ottobre**  
ore 21:00 : con TUTTI i catechisti. In oratorio.

☞ **Mercoledì 27 ottobre**  
ore 20:30 : rosario. Presso la statua di padre Pio.

☞ **Giovedì 28 ottobre** *Ss. Simone e Giuda, apostoli*  
ore 9:30 : Messa a Montesordo. No a S.Vito (!!)

☞ **Venerdì 29 ottobre**  
ore 20:30 : rosario. Presso la statua di padre Pio.

☞ **Sabato 30 ottobre**  
ore 15:00 : benedizione delle automobili. A Montesordo.

☞ **Domenica 31 ottobre**  
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi dell'8° Anno di catechismo.  
ore 18:00 : Messa e prolungamento della preghiera (adorazione eucaristica) con gli adolescenti. In chiesa a San Vito.

**N.B.:** A Montesordo nei giorni 30 e 31 ottobre ci sarà la sagra della *cassöla*, solo da asporto e con prenotazione.



#### LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

**Domenica 31/10 - 31<sup>a</sup> tempo ordinario, Anno B**

1<sup>a</sup> Lettura: Deuteronomio 6,2-6; Sal: 17; 2<sup>a</sup> Lettura: Lettera agli Ebrei 7,23-28; Vangelo: Marco 12,28b-34.